

privati individualmente...», e quindi non anche ai cittadini direttamente interessati alla definizione della propria pratica;

a giudizio dell'interrogante la risposta è davvero sconcertante;

il rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed il singolo cittadino, se è limpido, non può che essere improntato a puntuale interlocuzione e ai principi fondamentali che tutelano i diritti dei cittadini italiani —:

se non ritenga di dover dare in merito specifiche direttive alle Pubbliche Amministrazioni per tutelare i diritti anche del singolo cittadino;

nel caso specifico, se vi è stata violazione di norme e regolamenti, se non intenda adottare i provvedimenti di competenza. (4-00782)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere, premesso che:

il decreto ministeriale 30 gennaio 2001 ha predisposto l'elenco di ventuno istituti penitenziari strutturalmente non idonei per i quali risulta necessaria o conveniente la dismissione;

il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria fu incaricato di «promuovere le intese necessarie con le regioni o con gli enti locali interessati, per recepire le aree per la localizzazione dei nuovi istituti penitenziari da costruire in sostituzione di quelli che saranno dismessi»;

nel piano triennale 2001-2003 saranno realizzati solo sei dei 21 istituti penitenziari previsti;

la dismissione dei restanti 15 istituti penitenziari comporterà gravi disagi alla

popolazione detenuta, che dovrà essere trasferita in altre sedi con conseguenti rischi di sovraffollamento;

particolarmente grave si presenta la situazione della casa circondariale di Sala Consilina, in quanto sede anche del tribunale, la cui collazione geografica è tale da prevedere un trasferimento dei detenuti, attualmente in carico, verso case circondariali molto distanti e comunque già al limite della loro capacità ricettiva —:

se non ritenga opportuno, atteso che la dismissione immediata delle 15 case circondariali restanti comporterebbe i disagi summenzionati, mantenere attivi gli istituti fino alla costruzione delle nuove sedi.

(2-00070) « Brusco, **Ciro Alfano, Emerenzio Barbieri, Dorina Bianchi, Riccardo Conti, Cozzi, D'Agrò, D'Alia, De Laurentiis, Degennaro, Di Giandomenico, Filippo Maria Drago, Giuseppe Drago, Giuseppe Gianni, Grillo, Anna Maria Leone, Liotta, Lucchese, Maninetti, Mazzoni, Mereu, Mongiello, Montecucullo, Naro, Peretti, Ranieli, Romano, Rotondi, Tabacci, Tucci, Tanzilli** ».

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

con nota del 17 settembre 2001 il Presidente della giunta regionale del Lazio, indicava all'attenzione del Ministro interrogato la realizzazione delle opere necessarie allo sviluppo del territorio dallo stesso rappresentato, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali in genere ed a quelli inerenti la mobilità;

la regione Lazio ha già intrapreso notevoli sforzi economici per concretizzare le azioni necessarie, ma per riuscire a dare completa attuazione ai programmi sottoscritti, anche lo Stato deve farsi carico dell'impiego di risorse finanziarie appropriate, soprattutto per ciò che rappresenta opera di interesse nazionale;

nello specifico, il territorio della provincia di Viterbo risulta del tutto carente di collegamenti alla capitale ed all'importante porto di Civitavecchia;

gli stessi programmi amministrativi, tesi al completo rilancio del capoluogo viterbese, sono necessariamente fondati su di una proposta turistica, culturale e commerciale che non può prescindere dal completo sviluppo di necessarie opere infrastrutturali;

il Sindaco di Viterbo ed il Presidente della amministrazione provinciale stanno fortemente sostenendo la promozione dei relativi interessi locali ed hanno anche presentato progetti di sviluppo e Prusst, peraltro già positivamente valutati dai competenti organi sovra comunali e provinciali, ove il completamento dell'asse autostradale Orte-Viterbo-Civitavecchia, dell'asse viario Viterbo-Roma (attualmente interrotto al confine tra le due province) e la realizzazione del centro intermodale di Orte, rappresentano condizione essenziale per un non più rinviabile decollo dell'economia del territorio;

tra Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale e C.C.I.A.A. è stata costituita una società che dovrà gestire il realizzando aeroporto della città di Viterbo, opera importante anche ai fini di un decentramento e potenziamento degli aeroscali del centro-Italia;

per la valorizzazione dei sistemi locali, le competenti amministrazioni potranno anche utilizzare i fondi appositamente stanziati dalla comunità europea nell'ambito del Docup, giusta la validità dei progetti presentati e l'assoluta necessità delle collegate opere infrastrutturali;

quindi il coinvolgimento del Governo nel finanziamento di tali realizzazioni, risulta oggettivamente necessario e certamente conseguente agli impegni assunti dallo stesso Presidente Berlusconi, in ordine al recupero dei gravi ed ingiustificati ritardi che l'Italia ha troppo a lungo patito in materia di grandi opere pubbliche e che l'intera provincia di Viterbo ha subito pesantemente in termini di mancato sviluppo e pesante disoccupazione —;

se si ritenga di finanziare, nell'ambito della prossima legge finanziaria, gli interventi interessanti lo sviluppo dei territori sopra richiamati e relativi;

al completamento della viabilità Orte-Viterbo-Civitavecchia;

al completamento dell'asse Roma-Viterbo;

alla realizzazione del Centro intermodale di Orte.

(2-00071)

« Meroi ».

Interrogazione a risposta immediata:

D'AGRÒ — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il tratto Vittorio Veneto-Fadalto della strada statale n. 51 ha già conosciuto in passato numerosi incidenti che hanno coinvolto automezzi di trasporto di liquidi infiammabili;

il traffico di questo tratto stradale, particolarmente tortuoso, è congestionato a causa del divieto di transito per le autocisterne nel tratto parallelo della A/27, che manca di scarichi di sicurezza, per cui lo sversamento di liquidi infiammabili potrebbe causare danni inestimabili all'ambiente, soprattutto alle riserve idriche dell'intera area trevigiana —;

quali iniziative intendano adottare affinché sia tutelata la sicurezza dei cittadini della valle Lapisina. (3-00241)

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO, RUTELLI, CIANI, MOSELLA, GIACHETTI, MAZZUCA e GENTILONI SILVERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione provinciale di Latina e 12 comuni più direttamente interessati sia della provincia di Latina che della provincia di Roma hanno convenuto sulla necessità e priorità della realizzazione della Cisterna Valmontone quale raccordo diretto della loro area con l'autostrada del sole, in ciò confortati dall'impegno della regione Lazio di stanziare la somma occorrente per la progettazione esecutiva;

l'infrastruttura auspicata assume un alto rilievo strategico per i seguenti motivi a giudizio dell'interrogante, incontestabili;

dota Latina, unico dei Capoluoghi provinciali ancora sprovvisto di un diretto e rapido collegamento con l'Autosole;

consente di intercettare i flussi europei Nord-Sud prima possibile, specie per incentivare il terziario come alternativa alla deindustrializzazione indotta dalla fuoriuscita dalle provvidenze per il Mezzogiorno;

costituisce un rapporto essenziale per l'intermodale di Latina e affranca l'apparato produttivo del Nord della provincia dal nodo scorsoio del raccordo anulare di Roma, concorrendo a decongestionare lo stesso oltre che la Pontina, esigenza questa avvertita e condivisa dai comuni del Sud e della provincia di Roma;

funzionale ad uno sbocco della Livorno-Civitavecchia, che non vada a congestionare ancor più l'area romana —:

quali siano gli orientamenti e i relativi impegni del Governo per l'inclusione della infrastruttura sopra descritta tra quelle assolutamente prioritarie, ricorrendo, se del caso, al *Project Financing*, con il ricorso tutto o in parte dei privati. (4-00780)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

LUCIDI, VIOLANTE, MONTECCHI, RUZZANTE, ROBERTO BARBIERI, INNOCENTI, MAGNOLFI, CALZOLAIO, CENNAMO, DIANA, ALBERTA DE SIMONE, MARONE, PETRELLA, SODA, BONITO, TOLOTTI, MINNITI, MARTELLA, TRUPIA, CAZZARO, SANDI e VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi diverse città italiane — a Nord come a Sud — sono state teatro di ripetuti episodi di criminalità diffusa — furti nelle ville, rapine, atti di violenza e omicidi — che hanno riportato all'evidenza della cronaca il sentimento di insicurezza dei cittadini e la necessità di una politica efficace di contrasto alle azioni criminali, che non insegua ma prevenga gli eventi —:

quale strategia di intervento e quali iniziative intenda adottare per rendere effettiva ed efficace l'azione istituzionale di prevenzione e di contrasto alla criminalità diffusa nelle città italiane, anche con riferimento all'attuazione necessaria delle disposizioni contenute nella legge n. 128 del 2001 (il cosiddetto Pacchetto sicurezza). (3-00240)

LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi il fenomeno delle « rapine in villa » ha suscitato gravi stati di disagio nei cittadini;